



Il Procuratore Generale
della Corte Suprema di Cassazione
Roma

Network of the General Prosecutors
of the Supreme Judicial Courts
of the Member States of the European Union

Rete dei Procuratori Generali
delle Corti Supreme
degli Stati dell'Unione Europea

Réseau des Procureurs généraux
près les Cours suprêmes judiciaires
des États membres de l'Union Européenne

**DOCUMENTO CONCLUSIVO DELLA IV RIUNIONE PLENARIA
DELLA RETE DEI PROCURATORI GENERALI**

Roma, 28 maggio 2011

La Rete dei Procuratori generali o Istituzioni equivalenti presso le Corti supreme degli Stati membri dell'Unione europea, nella riunione plenaria tenutasi a Roma dal 26 al 28 maggio 2011, ha approvato il seguente documento conclusivo.

1. La creazione di uno spazio comune europeo di “libertà, sicurezza e giustizia”, che alla fine del secolo scorso appariva una semplice aspirazione, ora sta divenendo una realtà nel quadro legale dei Trattati riformati e nella pratica giudiziaria.

Come è stato affermato dal Consiglio europeo con il Programma di Stoccolma, le priorità di tutti gli attori devono essere oggi di “servire gli interessi e le esigenze dei cittadini”. La sfida da affrontare è questa: garantire, ad un tempo, il rispetto delle libertà fondamentali e la sicurezza in Europa. Le misure di contrasto alla criminalità organizzata ed i provvedimenti a tutela dei diritti delle persone e dello stato di diritto devono andare nella stessa direzione.

2. La Rete dei Procuratori generali intende contribuire alla costruzione dello “spazio di libertà, sicurezza e giustizia”. L'azione di tutte le autorità del pubblico ministero in Europa tende verso questo obiettivo, pur nella diversità delle Costituzioni e delle tradizioni nazionali. Ogni pubblico ministero si riconosce in quel ruolo di organo di giustizia e promotore dei diritti umani che deve essere svolto con indipendenza e responsabilità. In questo senso la Rete riafferma e condivide i principi sull'azione del pubblico ministero contenuti nella Raccomandazione n. 19 del 2000 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e risultanti dalla giurisprudenza della Corte europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di giustizia dell'Unione Europea.
3. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un notevole sviluppo della cooperazione giudiziaria internazionale. Al tradizionale metodo interstatale, fondato sui rapporti tra le autorità centrali nazionali, si sta via via sostituendo un sistema fondato sui contatti diretti tra le competenti autorità giudiziarie. Al tempo stesso Eurojust e la Rete Giudiziaria Europea sono stati creati con l'obiettivo di stimolare e migliorare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità giudiziarie competenti degli Stati membri. In una prospettiva



Il Procuratore Generale
della Corte Suprema di Cassazione
Roma

Network of the General Prosecutors
of the Supreme Judicial Courts
of the Member States of the European Union

Rete dei Procuratori Generali
delle Corti Supreme
degli Stati dell'Unione Europea

Réseau des Procureurs généraux
près les Cours suprêmes judiciaires
des États membres de l'Union Européenne

futura, è necessario rafforzare la fiducia reciproca per migliorare la cooperazione giudiziaria.

4. Alla luce dei nuovi Trattati, tale opera deve continuare, superando le residue - a volte notevoli - difficoltà. Non bisogna trascurare il fatto che ogni nuovo strumento dovrà coniugare efficienza del sistema e garanzie dei cittadini. Il contributo dei professionisti - e dei magistrati del pubblico ministero in particolare - a tale elaborazione dovrà trovare sempre un maggior spazio in seno all'Unione Europea, con le cui istituzioni la Rete intende perciò continuare con particolare impegno nel dialogo intrapreso. La Rete accoglie volentieri iniziative che tendano a portare le opinioni dei pubblici ministeri davanti alle istituzioni europee, come nel caso del Forum consultivo dei Procuratori Generali e dei Responsabili delle Procure.
5. L'Assemblea della Rete riafferma l'esigenza che i Procuratori generali possano svolgere le loro funzioni con precise garanzie di indipendenza, imparzialità ed efficacia.

In quei sistemi in cui i pubblici ministeri presso le Corti Supreme intervengono anche nei giudizi civili e commerciali, la Rete ribadisce l'importanza del loro contributo in queste materie.

A questo proposito, si pone l'esigenza di misure appropriate tese a garantire l'efficacia e la qualità della loro azione, in particolare concentrandola su quei casi che meritano la loro attenzione per l'importanza delle questioni giuridiche o la rilevanza degli interessi coinvolti.

L'obiettivo principale è quello di un apporto sempre più significativo delle Procure generali presso le Corti Supreme alla formazione e alla coerenza della giurisprudenza, che è componente essenziale della prevedibilità del diritto, come garanzia per gli individui e per la protezione delle loro libertà fondamentali.